La Voce della Stella Alpina

Foglio di informazione del Movimento Politico **Stella Alpina** · Direzione e redazione: **via Monte Pasubio, 40** · **11100 Aosta** · Tel. e fax **0165.32200** · e-mail: **movimento@stella-alpina.org**

Anno IV · N° **11** | **30 novembre 2008** | Poste Italiane - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nr. 46) art. 1, comma 2, Aut. 45/DCB/Aosta nr. 10/04 del 10/11/04 | € 0,40

Dalla relazione introduttiva al Congresso del Segretario politico

Il congresso riconferma la nostra proposta politica

Quando, a Nus, celebrammo il nostro secondo congresso, Stella Alpina era, in consiglio regionale, all'opposizione. In quell'occasione affermammo, in sintesi, tre cose: che il nostro Movimento aveva una vocazione più di governo che di opposizione; che, a nostro avviso, la miglior soluzione per dare risposte alle necessità di questa regione era un governo delle forze autonomiste; che avremmo perseguito i nostri obiettivi politici mantenendo un atteggiamento di dignità, di responsabilità e di serietà.

Oggi, a quattro anni di distanza, possiamo dire di aver finalmente raggiunto gli obiettivi che ci eravamo posti: la consacrazione definitiva della maggioranza del Centro autonomista avvenne con le ultime elezioni regionali. Un risultato che andò al di là di ogni più rosea aspettativa. L'applicazione della nuova legge elettorale, infatti, che prevedeva il cosiddetto "premio di maggioranza", non fu necessaria: il premio di maggioranza (e che premio!) ce lo diedero gli elettori valdostani, convinti da una proposta omogenea, concreta, convintamente autonomista, senza derive estremiste.

Con la Giunta Rollandin, fatemi dire "finalmente", anche la Stella Alpina è presente nell'esecutivo regionale con l'Assessore Marco Viérin, che ha assunto l'importante dicastero alle opere pubbliche, alla difesa del suolo, all'edilizia residenziale.

Ma questo non rappresenta un punto di arrivo; noi continueremo a far politica, consapevoli della responsabilità che il nostro ruolo comporta, con le stesse modalità che ci hanno contraddistinti in passato e che abbiamo voluto sintetizzare nello slogan "Determinati sull'autonomia, moderati nel metodo, centrati sulla necessità".

Noi, il nostro ideale, il nostro punto di riferimento, l'abbiamo voluto scrivere a chiare lettere nel nostro Statuto: è la Dottrina sociale della Chiesa. Con questo, però, non diciamo di voler essere un partito di soli cattolici: certo molti fra noi lo sono,

ma abbiamo anche tanti aderenti che cattolici non sono, ma che riconoscono nei principi di sussidiarietà, di solidarietà, del perseguimento del bene comune, della centralità della persona, i binari sui quali avanzare le nostre proposte politiche e amministrative.

La scelta chiara sui valori ha già pagato: abbiamo oggi più di 800 aderenti alla Stella Alpina!

Già, i valori. Forse è proprio da qui che bisogna ripartire, anche nel campo economico cominciando dal sostegno alle famiglie e alle piccole e medie imprese. Per questo il primo compito della politica oggi è avere un'attenzione particolare verso questi due soggetti, anche se il rischio da evitare, e che è più facile correre in queste circostanze, è quello di generare un assistenzialismo cronico che porterebbe, alla lunga distanza, a risultati certamente negativi.

Si tratta invece di trovare meccanismi che ridiano fiducia alle imprese ed alle famiglie, che reinvestano su di esse in quanto risorse della società e dell'economia, de-burocratizzando gli apparati pubblici, inventando nuove forme di investimento come il micro-credito, individuando modalità che favoriscano l'abbassamento del costo della vita come la riduzione dei costi delle bollette elettriche, il sostegno alle locazioni, il buono-energia.

Occorrerà poi fare una profonda riflessione sul futuro della nostra Valle: negli ultimi anni la regione ha subito pesanti cambiamenti, dovuti a fenomeni istituzionali, economici e sociali che ne hanno profondamente mutato il volto, e che obbligano tutti a ripensarne il futuro.

E' oggi più che mai indispensabile investire sui giovani. Questo significa innanzitutto ragionare sulla loro formazione culturale e professionale e, parallelamente, su future opportunità occupazionali.

L'Università della Valle d'Aosta deve in proposito raggiungere alta qualità e specializzazione. Non sempre, in questi anni, si è seguita questa direzione, in modo particolare nella costituzione dei vari corsi di laurea. Oggi, è bene dirlo con chiarezza, noi stiamo offrendo opportunità di studio ai giovani valdostani, sapendo già che, in molti casi, il titolo che conseguiranno non consentirà loro un'occupazione. Questo, almeno da noi, dobbiamo fare di tutto per evitarlo. Il "padrone" dell'Università della Valle d'Aosta deve rimanere chi l' ha costituita. La Regione deve dare un indirizzo politico chiaro in questo senso, altrimenti si rischia di cedere il passo ad altri "poteri" che affonderebbero inevitabilmente il nostro Ateneo nel giro di pochi anni.

Deve finire il tempo della delega, dell'attesa che delle proprie questioni se ne occupino altri. E questo vale sì per la politica, ma anche per le imprese, le associazioni, le famiglie. I Valdostani tornino ad essere protagonisti del proprio destino. Tornino a costruire, a confrontarsi, a progettare.

Ognuno faccia la sua parte, con senso di responsabilità.

Noi abbiamo tracciato il percorso politico che ha portato alla nascita del Centro autonomista. Siamo soddisfatti di questi primi mesi di lavoro del Governo regionale, anche se auspichiamo maggiori momenti di confronto politico. Vogliamo continuare su questa strada, mantenendo rapporti di franchezza e collaborazione con i partners di maggioranza. Rapporti che, per quanto ci riguarda, devono sempre tenere in considerazione la dignità di ogni forza politica. La collaborazione dovrà essere mantenuta in occasione delle prossime scadenze elettorali: le elezioni del Parlamento europeo nel prossimo anno e delle Amministrazioni comunali in quello successivo

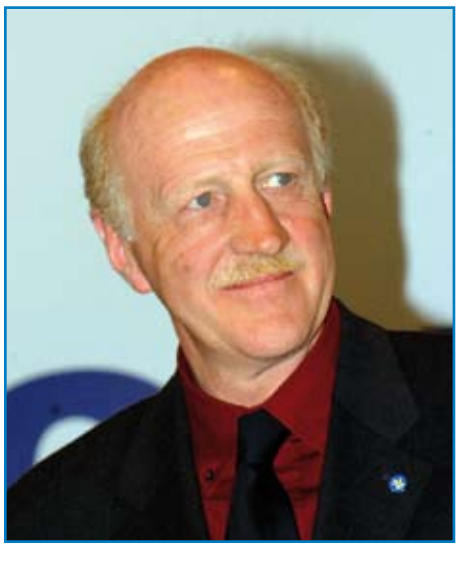
Noi della Stella Alpina vogliamo continuare ad essere attori responsabili di quest'epoca, per certi versi rivoluzionaria per contribuire, con le nostre umili capacità, a far crescere questa nostra Valle.

Rudi Marguerettaz

Bilancio di un Congresso – Bilancio di una Stagione

Il Presidente del Movimento a "La Voce"

Penso di interpretare il pensiero di tutti o di quasi tutti gli amici della Stella Alpina presenti sabato 15 novembre a Pollein, se dico che il nostro 3° Congresso è riuscito molto bene, con molta partecipazione, con una qualità degli interventi molto elevata, con uno spirito unitario non soltanto di facciata. Vi hanno partecipato semplici delegati, amministratori pubblici, giovani del movimento, tutti con uno spirito positivo e determinati a lavorare seriamente per consolidare la Stella Alpina nella realtà valdostana. I numerosi interventi non sono stati, come spesso succede, un elenco delle occasioni mancate, ma un elenco delle cose da migliorare, delle cose da fare. Un Congresso quindi molto positivo anche per i numerosi suggerimenti pervenuti da tutti i congressisti, che aggiunti alle considerazioni politiche contenute nella relazione del segretario Rudi Marguerettaz, hanno trovato spazio nella mozione finale. Come ho già avuto modo di dire, a Pollein, chiudendo i lavori congressuali, la mia impressione è che abbia ragione il Presidente americano Barak Obama, quando sostiene che la gente spesso non sappia o non voglia più distinguere tra destra e sinistra, tra progressisti e



conservatori. La gente, sempre di più si aspetta dalla politica idealismo, realismo, buon senso.

Ebbene negli interventi dei nostri delegati è sempre stata presente una giusta dose di idealismo; gli interventi dei nostri amministratori sono stati tutti improntati ad un serio realismo; ora la Stella Alpina faccia politica avendo come riferimento i suoi ideali, applicandoli con realismo e soprattutto usando, nella gestione della cosa pubblica, quel buon senso che rende facili le cose difficili e possibili le cose che spesso sembrano impossibili.

Maurizio Martin

Il saluto delle altre forze politiche e gli interventi degli iscritti in Congresso

Blanditi da tutti ma realisticamente legati ai nostri ideali

Che il peso specifico politico di Stella Alpina sia in costante crescita nel panorama politico regionale è incontestabile se ci si sofferma ad analizzare, seppur brevemente, il contenuto degli interventi che i parlamentari valdostani, il Presidente della Regione ma soprattutto i rappresentanti delle altre forze politiche regionali hanno pronunciato in occasione del Congresso di Pollein dello scorso 15 novembre.

Attente e rispettose delle esigenze da noi rappresentate, sono state le parole pronunziate dal Senatore **Fosson**, che ha condiviso le tematiche legate alla nostra visione della società e della politica, e dell' Onorevole **Nicco**, cui pare indispensabile nell'attuale situazione politica ed economica, "fare sistema" per ricercare la massima coesione possibile fra le differenti istanze istituzionali della Valle d'Aosta.

L'articolato intervento di **Augusto Rollandin** ha puntualizzato modalità ed obiettivi specifici dell'attuale azione del Governo regionale, evidenziando l'attenzione nei confronti delle proposte da sempre avanzate da Stella Alpina: riduzione delle tariffe elettriche, microcredito, sostegno alle famiglie.

I movimenti alleati - **Patrizia Carradore** per la Federation Autonomiste e **Ugo Voyat** per l'Union Valdotaine - hanno elogiato la portata storica del patto di governo di centro autonomista ed in particolare il nostro atteggiamento all'interno della Giunta e della maggioranza regionale. In particolare Voyat, riprendendo un appello espresso dal nostro segretario, ha assunto l'impegno – seppur con qualche distinguo legato all'autonomia delle sezioni locali dell'UV – a ricercare ovunque sia possibile la convergenza con stella Alpina in occasione delle elezioni comunali del 2010.

Ma sono stati i partiti e movimenti oggi all'opposizione in Consiglio regionale a gratificare (inaspettatamente?) la nostra assemblea con espressioni di stima e addirittura di vicinanza alla nostra forza politica: **Massimo Lattanzi**, che ha paragonato l'azzurro del nostro simbolo al colore di Forza Italia, ha inviato un chiaro segnale di disponibilità a ricercare convergenze in occasione delle prossime elezioni europee mentre **Raimondo Donzel**, segretario del PD, ha sottolineato alcuni successi della politica di coalizione con il centro-sinistra, particolarmente evidenti nell'Amministrazione della Città di Aosta.

Robert Louvin, parlando a nome di Vallée d'

Aoste Vive, si è soffermato sulle problematiche di carattere economico ed ha sottolineato la freddezza del clima politico locale, auspicandone un qualche superamento all'insegna delle cose da fare.

Ma interventi per noi ancor più importanti, perché attestano della profondità della riflessione unitariamente in atto all'interno del nostro movimento su temi delle più svariate questioni, sono stati pronunziati da numerosi nostri aderenti: da **Claudio Omezzoli**,che ha proposto le tematiche del termovalorizzatore, a **Mario Boschetti**, attento alla presenza di Stella Alpina in bassa valle, alla tensione ideale che ha animato l'intervento di **Antonino Bambace** già nel corso della mattinata. **Ester Fonte** e **Jean Baptiste Cerlogne** hanno trattato della presenza giovanile nel movimento; **Silvio Rollandin** si è riferito a tematiche squisitamente politiche così come il Prof. **Martino Mazzocco**. **Giancarlo Telloli** ha affrontato le problematiche legate al nostro giornale; **Sergio Maddalena** ha parlato dell'attuale situazione di anziani e pensionati, **Giuseppe D'Alessandro** ha illustrato una mozione da lui presentata in difesa del ruolo della famiglia, che è stata approvata all'unanimità dal Congresso; **Bruno Chaussod** ha chiuso con la consueta verve dialettica gli interventi del pomeriggio. Sintetizzare ulteriormente il contributo offerto al Congresso da tutti questi amici non è qui agevole, tanti e tanto diversificati sono stati gli argomenti trattati negli interventi. Opportuno è però ricordare il riepilogo che di essi è stato fatto dal Presidente **Martin**: si è posto l'accento da parte di alcuni sulle motivazioni ideali del nostro impegno politico, si sono affrontati da altri vari temi concreti con il necessario realismo. In tutti però è emersa la volontà dialetticamente unitaria di lavorare all'interno di una Stella Alpina sempre più impegnata nella difesa della famiglia, dell'accoglienza, della sicurezza e della solidarietà e sempre più capace di elaborare strategie efficaci per coniugare il mantenimento del benessere materiale attuale ad una profonda riflessione autonomista ed etica.

Il Congresso non poteva infine non ospitare le considerazioni di **Mauro Bieler** circa la necessità di rinnovata attenzione nei confronti del Consiglio dei Comuni , l'interessante intervento di **Fabio Marini** per la Segreteria politica, la relazione di **Francesco Salzone** sull'attività del gruppo in Consiglio Regionale ed il puntuale, esauriente resoconto di **Marco Vierin** sull'azione amministrativa e di governo condotta in questi mesi ed ipotizzata per il futuro, con l'impegno assunto a dimezzare i tempi di chiusura delle pratiche e di liquidazione dei contributi ai cittadini da parte del suo Assessorato.

Un Congresso unitario ma dialettico, che ha fatto emergere un gruppo dirigente in parte rinnovato e aperto al contributo di tutti gli aderenti ed i simpatizzanti, ha chiuso quindi nel migliore dei modi una stagione politica e ne apre efficacemente un'altra all'insegna della riflessione ideale e dell'azione concreta e trasparente cui Stella Alpina si dedica da oggi con rinnovato impegno ed entusiasmo.

Giancarlo Telloli

Variazioni statutarie

- Flavio Serra ha presentato la proposta di inserimento all'interno dello statuto delle Aree tematiche, sedi di elaborazione ed approfondimento a cui potranno partecipare coloro che desiderano contribuire alla crescita programmatica ed amministrativa di Stella Alpina.

L'aspetto innovativo è rappresentato dalla partecipazione anche di esterni, che si rapporteranno con il movimento limitatamente all'impegno tematico a cui vorranno prendere parte.

La mozione è stata approvata all'unanimità

- Un'altra mozione è stata presentata da Stefano Borrello del gruppo giovani per l'inserimento nello statuto della cooptazione a pieno titolo nel Coordinamento di un rappresentante dei giovani e la possibilità di elezione dello stesso all' ufficio di Segreteria.

La mozione è stata approvata all'unanimità

Gli eletti al Terzo Congresso di Stella Alpina

Presidente
Maurizio MARTIN

Segretario Politico
Rudi MARGUERETTAZ

Coordinamento Regionale

1. Domenico ALBERTI
2. Elisabetta ALLERA
3. Giuseppe ALLIOD
4. Mauro ALLIOD
5. Mauro BACCEGA
6. Giuseppe BEVILACQUA
7. Giuseppe BLANC
8. Giovanni BOIS
9. Ermanno BONOMI
10. Ronny BORBEY
11. Nello BORETTAZ
12. Stefano BORRELLO
13. Mario BOSCHETTI
14. Massimiliano CAMIZZI
15. Jean Baptiste CERLOGNE
16. Mirco CHAPEL
17. Bruno CHAUSSOD
18. Katia CONTINI
19. Paolo CONTOZ
20. Domenico D'IMPERIO
21. Morena DE GAETANO
22. Agnese DI TRANI
23. Delio DONZEL
24. Valerio FALCICCHIO
25. Claudio FAZARI
26. Domenico FAZARI
27. Gianluca FEA
28. Jean Pierre FEO
29. Renato FEY
30. Ester FONTE
31. Mauro GAMBARO
32. Mauro GELMINI
33. Rosito GERBORE
34. Ezio GIARDINI
35. Luca GIRASOLE
36. Dionigi GLAREY
37. Fabio GLASSIER
38. Katia GUIDI
39. Silvano HERIN
40. Angelo LANIECE
41. Pasquale LATINI
42. Giorgio MAIO
43. Maurizio MARI
44. Fabio MARINI
45. Pierluigi MARQUIS
46. Ruggero MENEGHETTI
47. Gianfranco NOGARA
48. Giovanni NORIS
49. Severino NOZ
50. Marco PAGANONE
51. Massimo PEPELLIN
52. Claudio PICA
53. Ubaldo PIEILLER
54. Sergio PLATEROTI
55. Mauro POLETTI
56. Erika RAMOLIVAZ
57. Silvio ROLLANDIN
58. Claudio ROSATI
59. Alessandro ROSSI
60. Mario RUGGERI
61. Piercarlo RUSCI
62. Franco SCHIMIZZI
63. Adriano SPOSATO
64. Elio STACCHETTI
65. Raffaele STATTI
66. Floriana TARDANI
67. Giancarlo TELLOLI
68. Massimiliano TUCCARI
69. Alberto VAGLIO
70. Alberto VARALLO
71. Alessandro VENERI
72. Armando VILLA
73. Moreno VIOT
74. Sergio ZAVATTARO
75. Sergio ZIGGIOTTO

Nomine del coordinamento (riunione del 27/11)

Vicesegretari:
Guido Cossard – Flavio Serra

Segreteria
Giovanni Bois
Ermanno Bonomi
Gianluca Fea
Angelo Lanièce
Fabio Marini
Pierluigi Marquis
Massimo Pepellin
Silvio Rollandin
Claudio Rosati
Piercarlo Rusci
Franco Schimizzi
Elio Stacchetti
Segretario Amministrativo
Sergio Vitali

Segretario organizzativo
Franco Dal Grande

Commissione dei garanti
Adolfo Garbi, Franco Maquignaz, Claudio Omezzoli, Daniele Scano

Una testimonianza particolare

Solidarietà

Per una politica di solidarietà e condivisione

Questa settimana , accogliendo l'invito di alcuni amici ho partecipato ad un incontro a Torino nel quale si è discusso del messaggio e dell'opera feconda e rivoluzionaria di Chiara Lubik, personaggio famoso in tutto il mondo per aver dedicato la sua vita all'impegno verso i suoi simili, partendo dalle sue convinzioni religiose, ispirata da un senso di "spiritualità di unità e di comunione" che si è esteso e raggiunge ormai 182 paesi del mondo: la straordinaria iniziativa del Movimento dei Focolari ai quali partecipano 350 Chiese e comunità ecclesiali cristiane e 30 altre religioni tra cui Ebrei, Musulmani ed Indù.
Nello spirito di diffondere la fratellanza universale, questa donna organizza e promuove dal 1991 in molti paesi, tra cui l'Italia, ma in particolare in Brasile, esempi del progetto innovativo di "economia di comunione" per cui le aziende –inserite nel mercato – devono produrre utili, oltre che ai soci, anche alle persone bisognose e si rinnovano nel rispetto dell'ambiente, con attenzione verso i clienti e verso i lavoratori. Oggi sono 750 le aziende che si ispirano a questi principi.

Ma soprattutto negli ultimi anni della sua vita, questa donna si sofferma a riflettere sul motto della rivoluzione francese."liberté, egalité, fraternité" e sul fatto che mentre le prime due sono state sostenute nell'evoluzione sociale dei secoli succesivi, la terza -fraternità- è stata pressoché dimenticata ed allora si chiede perché.
E la sua riflessione dà luogo ad un progetto politico: il Movimento dell'Unità.
Questo progetto vuole anteporre ad ogni azione politica l'ideale della fraternità. Il politico, in questo progetto risponde ad una scelta di fratellanza e di amore verso gli altri, ad una chiamata verso una scelta sociale, un'autentica chiamata personale, che può essere rivolta al credente o al non credente. Il politico dell'unità deve vedere nell'avversario politico la presenza di un soggetto che al pari suo richiede rispetto in quanto può anche lui aver effettuato delle scelte per amore verso la sua città o la sua patria.
Il politico dell'unità ama e quindi tutela gli elettori che lo hanno votato, ma anche gli avversari.
E non può restare passivo davanti ai conflitti a volte aspri che scavano solchi profondi tra politici e tra cittadini; sarà lui a compiere il primo passo, anche solo con il saluto, per avvicinarsi all'altro, fino a riprendere la comunicazione interrotta e, a volte, fino a sbloccare il processo politico.
Per Chiara Lubich il politico è colui che abbraccia le divisioni, le spaccature, le ferite della propria gente, per trovare le soluzioni, per ricomporle in unità.
Dopo l'11 settembre del 2001 il terrorismo si è scatenato nel mondo. Ma sappiamo che le sue cause sono molteplici: pensiamo allo squilibrio tra paesi poveri e paesi ricchi.
Occorre perciò, in primo luogo, una più equa redistribuzione dei beni. Ma i beni non si muovono se non si muovono i cuori.
Poche ore prima di partecipare al convegno avevo letto dei documenti che analizzavano la profonda crisi finanziaria ed economica che ci attanaglia, l'analisi delle cause dovute anche all' irresponsabile avidità dei grandi manager della finanza internazionale e infine la valutazione delle conseguenze drammatiche su centinaia di milioni di uomini che nel mondo patiranno pesanti drammatiche conseguenze. E vi confesso che ne ero veramente turbato
Sentire subito dopo le parole ed i principi scritti e messi in pratica da Chiara Lubich mi ha profondamente toccato e non sono riuscito a non portarvi questo messaggio, provocante e rivoluzionario che, sono certo, susciterà commenti anche in chi è come me abbastanza idealista.
D'altra parte a quale movimento, se non alla Stella Alpina, avrei dovuto proporlo?
Ci vorrà ancora del tempo, ma, vi prego, lasciatemelo sperare, questo deve diventare l'obiettivo autentico e nobile della politica e quindi in particolare di Stella Alpina.

Mario Boschetti

Le riflessioni dei consiglieri regionali al termine dell'assemblea

Politica

Noterelle in margine al Congresso del 15 novembre

Il detto popolare che dice che gli anni bisestili portano male non vale indubbiamente per la Stella Alpina: nel 2008 noi infatti abbiamo portato a compimento un progetto politico al quale abbiamo lavorato, con più o meno fortuna, per circa una ventina d'anni ed i due Congressi di marzo e dello scorso 15 novembre ne costituiscono prova evidente - c**ommenta** il Presidente della III Commissione **Dario Comé**, che aggiunge:L'alleanza delle forze autenticamente autonomiste ed il governo della nostra regione affidato esclusivamente ad esse è stato infatti per lungo tempo il modello ispiratore della nostra azione.
E ci è costato molto nel corso degli anni: lo abbiamo pagato con l'esclusione dalla maggioranza politica, con l'ironia di troppi "fini pensatori".
Però alla fine la nostra testardaggine, la nostra determinazione, il nostro veder chiaro è stato premiato ed oggi l'ultimo tassello è stato sistemato: siediamo al governo della Regione.
E' dunque giunto il momento di aprire una nuova stagione politica: quella in cui le idealità che rappresentiamo abbiano diritto di cittadinanza fra le cose concrete da fare per la nostra collettività locale.
André Lanièce, Vice Presidente del Consiglio, **aggiunge**:
in un'epoca che troppo spesso considera la politica come semplice traduzione istituzionale di interessi economici di potere, noi abbiamo una visione diversa.
Noi vogliamo - nell'ottica di far prevalere lo spirito di servizio sulle logiche di potere - che la nostra azione politica sia informata ai principi del bene comune, della solidarietà e delle sussidiarietà, con una particolare attenzione alla difesa della persona e alla famiglia, vero perno e risorsa della nostra società.
La politica deve adoperarsi per essere un aiuto per i più poveri e gli emarginati. Deve permettere la difesa dei sentimenti più profondi e più nobili: la famiglia, i giovani, gli anziani, le donne, gli esclusi, secondo una logica che ricerca l'uguaglianza dei diritti ma anche dei doveri di ciascuno e di tutti.
La crisi economica che attanaglia oggi il mondo, che crea in noi tanta giusta preoccupazione, può paradossalmente essere utile per una politica come la nostra, fatta di idee, di ideali e di attenzione verso chi si trova in difficoltà: ridimensionando inesorabilmente il potere della finanza e del denaro, lascia infatti spazio ad una politica ragionata e concreta che riporti al centro dell'azione di governo la famiglia e la persona, nel rispetto della giustizia, dell'equità e della solidarietà.
Ma non sarà semplice, **spiega** il Capogruppo **Francesco Salzone**: dobbiamo innanzitutto pensare e tradurre idee ed intuizioni in un percorso programmatico applicato ai differenti ambiti della convivenza e per fare questo c'e bisogno di veder crescere il partito come luogo di riflessione, di ricerca, di elaborazione di grandi progetti.
E sarà in tale ambito che scopriremo e valorizzeremo nuove personalità, in grado di prendere il posto di amministratori in un futuro che si fa sempre più vicino soprattutto nei nostri comuni, all'interno dei quali da subito occorre rafforzare la nostra presenza per dare gambe ovunque al processo di alleanza fra le forze autonomiste.
In questo contesto è bene evidenziare il nostro ruolo:siamo un movimento che ha dimostrato di saper collaborare con i suoi alleati con l'intento di dare attuazione al programma di legislatura sottoscritto; questo non ci ha impedito di tener ben salda la nostra identità, caratterizzando le nostre iniziative, tutte improntate all'esaltazione del ruolo della famiglia valdostana.
Anche questo è un compito forte per il gruppo dirigente uscito da questo Congresso: farsi interprete del nostro particolare modo di intendere la politica e operare perché questo modo Moderato ma Centrato sui bisogni e sugli ideali si affermi sempre più nella comunità regionale..

GT

Novità contenute nel Bando regionale per il sostegno al pagamento dei canoni di locazione anni 2007/2008.

Novità

Due sono gli obiettivi che si intendono raggiungere con le modifiche introdotte alla normativa per meglio sostenere le famiglie a basso reddito nel pagamento dei canoni di affitto :

1) si è voluto recuperare il ritardo accumulato negli anni scorsi nel pagamento del contributo per le locazioni: solo lo scorso ottobre sono infatti stati liquidati gli importi relativi ai canoni di affitto pagati nel 2006; da qui nasce l'idea di fare un maggior sforzo economico ed organizzativo per recuperare almeno un anno con un bando contemporaneo per gli anni 2007 e 2008.

2) Si à puntato a rendere più equa e diffusa la ripartizione dei contributi perché dall'esame dei dati dell'anno 2006 si è rilevato che il semplice criterio della soglia d'incidenza del canone sul reddito ha favorito coloro che pagano affitti più alti, indipendentemente dal numero dei componenti il nucleo familiare: spesso le famiglie più numerose, che hanno pagato canoni di locazione bassi adattandosi a vivere in condizioni disagiate, hanno percepito contributi minimi o addirittura sono state escluse dal beneficio.

Da qui è scaturita la decisione di introdurre alcune novità:

A) il criterio di "anzianità di residenza" che, come previsto dal DL n. 112/2008 e dalla legge n.133/2008, è stato definito in almeno cinque anni di residenza in Valle d'Aosta. B)

B) l'introduzione del canone di riferimento da utilizzare come dato figurativo per il calcolo delle percentuali d'incidenza sul reddito.

Questo consentirà maggior accesso ai contributi per quei nuclei familiari che, per arrivare alla fine del mese, cercano e si adattano a pagare canoni più bassi.

Il canone di riferimento per gli anni 2007 e 2008 è stato determinato, in base ad indagini di mercato effettuate sulla città di Aosta in

350 euro mensili (4200 annui) per i nuclei familiari composti da **una persona**

450 euro mensili (5400 annui) per i nuclei familiari composti da **due persone**

550 euro mensili (6600 annui) per i nuclei familiari composti da **tre persone**

650 euro mensili (7800 annui) per i nuclei familiari composti da **quattro o più persone**

Si è consentito così il raggiungimento delle soglie di incidenza sul reddito richieste dal Decreto Ministeriale 7 giugno 1999.anche alle famiglie che pagano bassi canoni di locazione.

C) Sempre per perseguire una maggiore equità distributiva, sono stati determinati due limiti massimi di contributo concedibile: il 50% del canone di riferimento e l'80% del canone di affitto effettivamente pagato, se lo stesso è uguale o inferiore a tale percentuale.

D) Ultima novità di rilievo, finalizzata a consentire un'approfondita ricognizione dei dati reali, è l'obbligo, da parte di chi presenta richiesta di contributo con "reddito zero" o inferiore al canone di locazione, di autocertificare la propria fonte di sostentamento. Tali dati non avranno alcuna incidenza sulla partecipazione al bando ma consentiranno all' Amministrazione regionale di compiere nuove riflessioni per il futuro

Domande

L'Assessorato, grazie alla sensibilità e alla disponibilità dimostrate dal personale del Servizio edilizia residenziale e dagli uscieri regionali, si è organizzato particolarmente per offrire la migliore assistenza possibile ai cittadini:

1) I moduli per la partecipazione al Bando possono essere ritirati presso gli uscieri dell'Assessorato Opere Pubbliche in Via Promis, n. 2 ad Aosta, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 7,00 alle ore 19,00 ed il sabato dalle ore 7,00 alle ore 13,00 oppure sono scaricabili direttamente dal sito della Regione all'indirizzo informatico www.regione.vda.it/operepubbliche/casa/contributilocazioni/.

La modulistica è integrata da un pro memoria per favorirne l'autonoma e corretta compilazione.

La documentazione è anche disponibile presso tutti gli uffici comunali della Valle d'Aosta e presso l'URP in Piazza Deffeyes,1 (piano terra palazzo regionale), secondo i normali orari di apertura al pubblico

2) La presentazione delle richieste di contributo può avvenire presso l' **Ufficio Affitti dell' Assessorato Regionale alle Opere Pubbliche a partire da giovedì 27 novembre 2008 e sino a martedì 30 dicembre 2008**

E' importante rilevare che la liquidazione dei contributi avverrà nello stesso momento per tutte le domande ammesse indipendentemente dalla loro data di presentazione.

Non si acquisisce dunque alcuna precedenza e non c'è alcun vantaggio ad affrettarsi nei primi giorni per la presentazione delle domande.

Per la ricezione delle domande gli uffici sono stati organizzati con straordinarie aperture tutti i giorni e il sabato mattina, come sotto specificato:

lunedì dalle ore 8,30 alle ore 13,30
martedì dalle ore 8,30 alle ore 18,30
mercoledì dalle ore 8,30 alle ore 13,30
giovedì dalle ore 8,30 alle ore 18,30
venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30
sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30

Tale organizzazione permetterà a tanti cittadini di poter presentare le domande senza obbligarli a rinunciare ai loro impegni lavorativi o familiari, infatti – oltre al sabato mattina – il **martedì** e il **giovedì** gli uffici sono aperti **senza interruzione** dalle 8,30 alle 18,30.

Per l'accoglimento dei richiedenti, che si prevede possa raggiungere picchi giornalieri di accesso particolarmente elevati, è stata infine prevista una sala d'attesa, dove verrà fornita un'assistenza preliminare di controllo e aiuto nella compilazione delle domande.

VOCE DELLA STELLA ALPINA
Foglio di informazione del Movimento Politico
STELLA ALPINA
40, VIA MONTE PASUBIO · 11100 AOSTA
TEL. E FAX **0165.32200**
E-MAIL: **movimento@stella-alpina.org**
SITO: **stella-alpina.org**

DIRETTORE EDITORIALE **RUDI MARGUERETTAZ**
DIRETTORE RESPONSABILE **ENNIO JUNIOR PEDRINI**
REDAZIONE **40, VIA MONTE PASUBIO · AOSTA**
STAMPA **TIPOGRAFIA LA VALLÉE · AOSTA**

AVIS AUX DESTINATAIRES
Conformément aux dispositions de la loi n° 196 du 30 juin 2003, nous vous informons que les coordonées de ceux qui reçoivent chez eux «**La Voce della Stella Alpina**» apparaissent dans la liste des adresses de la Stella Alpina. Le titulaire du traitement est le Mouvement Politique Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio – 11100 Aoste. Nous vous informons également qu'aux termes de l'article 7 dudit décret il vous est possible de demander à tout moment la modification, la mise à jour où l'effacement des données vous concernant, en écrivant simplement à **Movimento Stella Alpina – 40, Rue Monte Pasubio – 11100 Aoste**